

REGIONE PIEMONTE

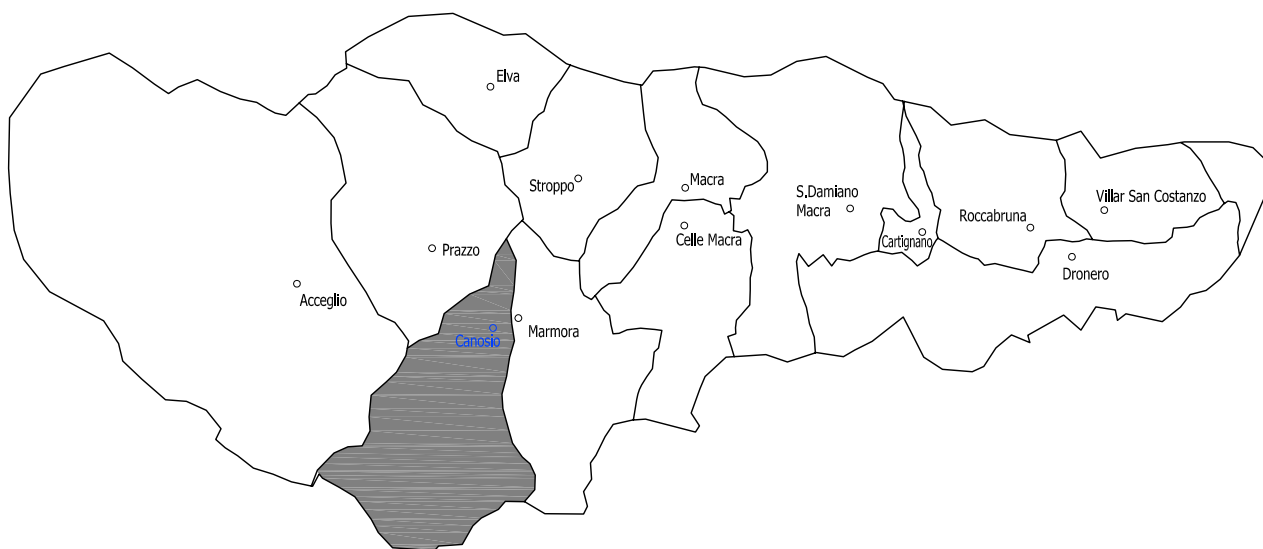
PROVINCIA DI CUNEO

UNIONE MONTANA

VALLE MAIRA

# COMUNE DI CANOSIO

PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE



VARIANTE N.5

settembre 2020

## A/1 - RELAZIONE ILLUSTRATIVA

PROGETTO DEFINITIVO - Leggi Regionali 3 e 17 del 2013  
Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.24 del 26.09.2020

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Geom. Roberto GARNERO

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dr.ssa Giuseppa DI RAIMONDO

IL SINDACO  
VALLERO Domenico

Redatto da:  
architetto Claudio ELLENA  
ROCCABRUNA - via Simone Doria n.16  
telefono e fax 0171 905371

## **1. - SITUAZIONE URBANISTICA**

Il Comune di Canosio appartiene all'Unione Montana della Valle Maira è dotato di Piano Regolatore Intercomunale di Comunità Montana, approvato ai sensi della Legge regionale n.56/1977 e s.m.i., con Deliberazione della Giunta Regionale n.166-34647 del 24.05.1984.

Successivamente con Deliberazione della Giunta Regionale n.45-8887 del 16.09.1991 è stata approvata in via definitiva la Variante, denominata "Variante 1989" e limitata al proprio territorio comunale, al Piano Regolatore Intercomunale.

In seguito di specifiche esigenze, il Comune ha poi formato quattro Varianti parziali, in particolare:

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n.15 del 25.07.2001 è stata approvata in via definitiva la Variante parziale n.1;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n.23 del 12.12.2003 è stata approvata in via definitiva la Variante parziale n.2;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n.25 del 14.12.2004 è stata approvata in via definitiva la Variante parziale n.3;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n.17 del 27.09.2007 è stata approvata in via definitiva la Variante parziale n.4.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n.14 del 28.07.2003 era stato adottato il progetto preliminare della Variante strutturale, denominata "Variante di adeguamento al PAI"; la procedura di formazione della Variante successivamente è stata interrotta e quindi mai approvata.

Ora, con la presente Variante strutturale, si intende riprendere la procedura per l'adeguamento dello strumento urbanistico al Piano Assetto Idrogeologico (PAI), inoltre si intende apportare alcune puntuali varianti urbanistiche che saranno meglio illustrate nel paragrafo 2.4 della presente.

A seguire si riporta lo stato attuale dell'iter di approvazione della presente Variante:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n.3 del 24.02.2016 è stata adottata la Proposta Tecnica del PROGETTO PRELIMINARE relativa alla Variante n.5 del Piano Regolatore Generale Intercomunale per il solo territorio del Comune di Canosio; successivamente gli elaborati adottati sono stati pubblicati e depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale dal 22 marzo al 20 aprile 2016; nel periodo dal 5 al 20 aprile 2016 potevano essere presentate osservazioni e proposte nel pubblico interesse sulla citata Proposta Tecnica del PROGETTO PRELIMINARE; in detto periodo non sono pervenute osservazioni e/o proposte;
- successivamente, con nota del 21.03.2016 protocollo n.230, veniva Convocata la Conferenza di copianificazione per l'esame della proposta tecnica del Progetto Preliminare della Variante, oltre che per l'espletamento della Fase di Verifica preventiva di assoggettabilità, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, della L.R. 40/98 e della DGR n. 12 - 8931 del 9.6.2008; la Conferenza di copianificazione si è riunita per la prima riunione il 5 maggio 2016 alle ore 10,30 presso gli Uffici della Regione Piemonte, Settore A1609A - COPIANIFICAZIONE URBANISTICA AREA SUD-OVEST in Cuneo, C.so De Gasperi, 40, in tale occasione si è ritenuto opportuno sospendere la seduta in attesa di alcune integrazioni necessarie per il prosieguo dell'iter amministrativo;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n.22 del 21.06.2016 sono state adottate le integrazioni alla Proposta Tecnica del PROGETTO PRELIMINARE relativa alla Variante n.5 del Piano Regolatore Generale Intercomunale per il solo territorio del Comune di Canosio; successivamente gli elaborati adottati sono stati pubblicati e depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale dal 26 luglio al 24 agosto 2016; nel periodo dal 10 al 24 agosto 2016 potevano essere presentate osservazioni e proposte nel pubblico interesse sulla citata Proposta Tecnica del PROGETTO PRELIMINARE; in detto periodo non sono pervenute osservazioni e/o proposte;
- ed ancora, con nota del 25.07.2016 protocollo n.656, veniva Convocata la Conferenza di copianificazione per l'esame della proposta tecnica del Progetto Preliminare della Variante, oltre che per l'espletamento della Fase di Verifica preventiva di assoggettabilità, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, della L.R. 40/98 e della DGR n. 12 - 8931 del 9.6.2008; la Conferenza di copianificazione si è riunita per la prima riunione il 01.09.2016 alle ore 10,30 presso gli Uffici della Regione Piemonte, Settore A1609A

- COPIANIFICAZIONE URBANISTICA AREA SUD-OVEST in Cuneo, C.so De Gasperi, 40, e per la seconda riunione, nel medesimo luogo, il 25.10.2016 alle ore 10,30. Che nel corso di quest'ultima riunione sono stati consegnati tutti i contributi relativi all'espletamento della Fase di Verifica preventiva di assoggettabilità alla VAS, e si è deciso inoltre di attivare un TAVOLO TECNICO tra il Settore Tecnico Regionale parte Geologica ed Idraulica ed il Comune per gli aspetti idro-geologici di adeguamento al P.A.I. relativo ai dissesti ed agli articoli delle Norme Tecniche che ne normano gli interventi. Che con riunione in data 20.12.2018 si è concluso il TAVOLO TECNICO di approfondimento definendo così il QUADRO COMPLESSIVO dei DISSESTI IDRO-GEOLOGICI, il cui parere è stato trasmesso al Comune dalla Regione Piemonte, Direzione opere pubbliche, difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica – Settore Tecnico Regionale di Cuneo in allegato alla nota n.60639 di protocollo del 27.12.2018;

- nell'ambito del succitato iter di approvazione, la variante in questione è stata sottoposta a verifica di assoggettabilità a VAS, con procedura integrata con la procedura di approvazione della Variante così come previsto dal comma 11 dell'art.17 della L.R. 56/77 e s.m.i, in particolare le modifiche ed integrazioni introdotte con le LL.RR. n.3/2013, 17/2013 e 3/2015, e l'Organo Tecnico Comunale, sulla base dei contributi pervenuti, con propria Determinazione n.2 del 12/01/2019, ha ritenuto che la stessa non abbia influenze tali da richiedere l'assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica; richiedendo però ai progettisti incaricati di tener conto dei vari contributi espressi dagli Enti interessati nella stesura del Progetto Preliminare di Variante;
- **va in ultimo evidenziato che durante l'iter di approvazione sopra descritto è stato necessario approvare una variante parziale (identificata con il numero 6 del Piano Regolatore Intercomunale, limitatamente al territorio comunale di Canosio) approvata in via definitiva con Deliberazione del Consiglio Comunale n.2 del 12.01.2019.**

Tale variante, oltre a prevedere una nuova area a servizi in località Gardetta finalizzata a migliorare la fruibilità del rifugio di proprietà comunale, ha anticipato le previsioni dei punti 2 e 3 del paragrafo 2.4.3 della Proposta Tecnica del PROGETTO PRELIMINARE della presente variante, ovvero:

- Stralcio dell'area contornata da una cornice blu contraddistinta dal n.5 nell'estratto della tavola 3bis – area a verde elementare, parte in area agricola AB 9 e parte in area agricola AI 9, identificata con la sigla V7bis, avente una superficie di mq 9.620;
  - Area contornata da una cornice blu contraddistinta dal n.6 nell'estratto della tavola 2 (1° ingrandimento al 2.000) – area a parcheggi, in area agricola AI 3, identificata con la sigla P1, della superficie di mq 4.300.
- con deliberazione del Consiglio Comunale n.3 in data 12.01.2019 è stato adottato il PROGETTO PRELIMINARE relativa alla Variante n.5 del Piano Regolatore Generale Intercomunale per il solo territorio del Comune di Canosio, ai sensi e per gli effetti del 9° comma, dell'art.15 della Legge Regionale 05.12.1977, n.56 e s.m.i. con particolare riferimento alle modifiche ed integrazioni introdotte con le LL.RR. n.3/2013, 17/2013 e 3/2015;
  - il suddetto progetto è stato pubblicato e depositato, ai sensi dell'art.15 della Legge Regionale 5.12.1977, n.56 e successive modificazioni ed integrazioni, per 60 giorni consecutivi, precisamente dal 22.01.2019 al 22.03.2019, durante i quali chiunque ha potuto prenderne visione e potevano essere presentate osservazioni e proposte nel pubblico interesse;
  - in detto termine è pervenuta una sola osservazione da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale in data 12.03.2019, protocollata al n.255, che, come risulta dall'allegato A/2 Relazione sulle osservazioni e proposte al progetto preliminare, si è ritenuto opportuno accogliere;
  - con deliberazione della Giunta Comunale n.18 del 07.03.2020 è stata adottata la Proposta Tecnica del PROGETTO DEFINITIVO relativa alla Variante n.5 del Piano Regolatore Generale Intercomunale per il solo territorio del Comune di Canosio;
  - con nota del 16.03.2020, protocollo n.390, veniva Convocata la Conferenza di copianificazione per l'esame della proposta tecnica del Progetto Definitivo della Variante, oltre che per l'espletamento della Fase di Verifica preventiva di assoggettabilità, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, della L.R. 40/98 e delle DDGGRR n. 12 - 8931 del 9.6.2008 e 29 febbraio 2016, n. 25-2977; la Conferenza di copianificazione si è riunita per la prima riunione il 30 aprile 2020 alle ore 10,00 mediante

videoconferenza con sistema Wildix, e per la seconda riunione, con il medesimo sistema, il 09.07.2020 alle ore 10,00. Che nel corso di quest'ultima riunione sono state consegnate le osservazioni e contributi degli enti coinvolti (Regione Piemonte parere Prot. n.00061017/2020 del 08/07/2020 (assunto agli atti al prot. 927 del 10/07/2020) e Provincia di Cuneo parere Prot.37924 del 06/07/2020 (assunto agli atti al Prot. 988 del 14/07/2020).

## **2. - OGGETTO DELLA VARIANTE**

### ***2.1 - Necessità di variante***

Come illustrato nel capitolo precedente, dopo l'approvazione definitiva del Piano Regolatore Intercomunale, sono stati adottati diversi provvedimenti che modificano in parte quanto previsto dallo strumento urbanistico generale, ed ancora, è necessario adeguare il P.R.I. vigente agli obblighi di legge conseguenti all'entrata in vigore del "Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico per il bacino idrografico di rilievo nazionale del fiume Po", comunemente denominato P.A.I..

L'entrata in vigore di tale strumento di pianificazione, avvenuta con la pubblicazione sulla G.U. n.183 del 08/08/2001 del relativo D.P.C.M. del 24/05/2001 di approvazione, obbliga, come è noto, tutti i Comuni a verificare sul proprio territorio le reali condizioni di dissesto e di rischio geologico ed idraulico, già parzialmente individuate nella cartografia del P.A.I., e conseguentemente ad implementare lo strumento urbanistico.

L'adozione del progetto preliminare comporta per il Comune interessato l'utilizzazione di tutti gli studi geologici-tecnici e di quelli idraulici redatti dai professionisti incaricati. Questi studi diventano parte integrante dello strumento urbanistico e agiscono quindi, assieme alla carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica ed alla specifica normativa introdotta nelle norme tecniche di attuazione, a disciplinare su tutto il territorio comunale l'edificazione in relazione alle problematiche esistenti di natura idrogeologica. Di conseguenza vengono individuate zone che non hanno particolari limitazioni e che sono pertanto sicure, zone la cui edificazione è condizionata a particolari accorgimenti e verifiche ed infine zone che sono inedificabili a causa dei rischi in atto e/o potenziali.

Inoltre si è ritenuto opportuno apportare contestualmente alcune modifiche al Piano, per rispondere alle nuove esigenze emerse nella gestione del territorio, in particolare: individuare il tracciato delle piste di accesso per la manutenzione dei depuratori comunali, perimetrare un'area residenziale esistente, individuare alcune aree a servizio e ampliare le aree di vincolo cimiteriali secondo le ultime disposizioni normative in materia.

La variante urbanistica di cui si tratta si configura come variante strutturale a norma del 4° comma dell'art. 17 della L.U.R. e segue pertanto l'iter previsto dall'art.15 della medesima

L.U.R. secondo le modifiche ed integrazioni introdotte con le LL.RR. n.3/2013, 17/2013 e 3/2015.

Il progetto preliminare dovrà essere adottato, pubblicato; seguirà la stesura del progetto definitivo che sarà oggetto della seconda conferenza di copianificazione e valutazione. Va rimarcato che questa procedura consentirà, in questa prima fase, anche mediante osservazioni che la stessa Amministrazione potrà farsi, di approfondire eventualmente alcune problematiche e conseguentemente mettere ulteriormente a punto lo strumento urbanistico. In tal caso, tenendo conto dell'entità delle modifiche, dovrà valutarsi l'opportunità di una nuova pubblicazione degli atti.

## ***2.2 - Metodologia di rappresentazione adottata***

Gli studi geologici hanno come riferimento cartografico la C.T.R. (scala 1:10.000), mentre il Piano Regolatore Generale Comunale ha come base cartografica la mappa catastale. Al fine di poter sovrapporre con maggior precisione possibile le due cartografie sopraccitate, l'A.C. ha deciso di dotarsi di una mappa catastale digitalizzata e georeferenziata.

Partendo da questa base cartografica, digitalizzando i fogli di mappa catastale aggiornati al giugno 2015, sono poi stati apportati i necessari aggiornamenti, riportando in mappa i fabbricati e la viabilità non ancora presenti. Questa operazione è il risultato di un confronto tra: la mappa catastale, le foto aeree, la CTR, gli estratti cartografici allegati alle pratiche edilizie e i sopralluoghi diretti in sito.

Gli elaborati di piano sono stati suddivisi, come in origine, tra la tavola 2 che rappresenta il territorio comunale in scala 1:10.000, e la tavola 3bis che rappresenta la zonizzazione delle borgate principali in scala 1:2.000.

A questi elaborati grafici sono stati aggiunte le cartografie geologiche in scala 1:10.000, con approfondimenti in scala 1:2.000 per le borgate principali.

Tutte le nuove tavole, sulla copertina, sono contraddistinte con la dicitura VARIANTE N.5.

Per una migliore lettura delle tavole di progetto si è optato per una rappresentazione a colori. Le aree residenziali sono state rappresentate in color arancione, le aree produttive-



commerciali in color azzurro, le aree a servizi in color verde e le aree a vincolo (cimiteriale, depuratori, ambientale, ecc.) in color viola.

Per poter avere un confronto corretto con l'esistente sono stati riportate, sullo stesso supporto digitale, le tavole dello strumento urbanistico attualmente vigenti che sono state contraddistinte con la dicitura VARIANTE N.6 (vigente).

Anche gli allegati normativi (Norme di Attuazione e Tabelle di Zona) sono stati digitalizzati. Nel fascicolo delle Tabelle di Zona vigenti, sono state riportate le correzioni delle superfici ricalcolate con il programma CAD utilizzato per la stesura degli elaborati grafici. Nelle Tabelle di Zona vigenti della Proposta Tecnica del Progetto Preliminare i dati di superficie contenuti nelle tabelle di piano approvate sono stati riportate in nero e barrate, a lato è stato riportato in rosso il valore ottenuto con la nuova misurazione digitale. Oltre ai dati di superficie, nelle Tabelle di Zona sono state evidenziate le seguenti mancanze:

- Tabella n.10 – inserito in basso le aree a servizi riferite alle zone sopra illustrate;
- Tabella n.15 – inserito in basso le aree a servizi riferite alle zone sopra illustrate;
- Tabella n.17 – aggiunto la tabella di zona relativa all'area I<sub>1</sub>;
- Tabella n.18 – riportati i nuovi dati di superficie delle aree a servizio, con in basso un rigo nel quale sono stati evidenziate le differenze rispetto alle tabelle di Zona del PRG vigente;
- Tabella n.19 – riportati i nuovi dati di superfici territoriali delle singole aree, con in basso un rigo nel quale sono stati evidenziate le differenze rispetto alle tabelle di Zona del PRG vigente.

I nuovi dati di superficie, ottenuti per mezzo di una procedura più affidabile, sono già stati utilizzati come base di riferimento per la stesura della citata Variante Parziale n.6, pertanto nella stesura del presente Progetto Preliminare le Tabelle di zona riportano già i dati che si ritengono più corretti alla luce di quanto sopra illustrato.

### ***2.3 - Adeguamento del PRGC alle verifiche di compatibilità idrogeologica***

Come già citato precedentemente, l'adozione della proposta tecnica del progetto preliminare comporta per il Comune interessato l'utilizzazione di tutti gli studi geologici-tecnici ed

eventualmente di quelli idraulici redatti dai professionisti incaricati. Questi studi diventano parte integrante dello strumento urbanistico e agiscono quindi, assieme alla carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica ed alla specifica normativa introdotta nelle norme tecniche di attuazione, a disciplinare su tutto il territorio comunale l'edificazione in relazione alle problematiche esistenti di natura idrogeologica. Di conseguenza vengono individuate zone che non hanno particolari limitazioni e che sono pertanto sicure, zone la cui edificazione è condizionata a particolari accorgimenti e verifiche ed infine zone che sono inedificabili a causa dei rischi in atto e/o potenziali.

Nel particolare gli elaborati geologici che costituiscono la presente variante sono:

- G/1 Relazione geomorfologica
  - G/2 Relazione idrologica-idraulica
- |           |   |
|-----------|---|
| tavola 4  | Carta geomorfologia e dei dissesti – territorio comunale (1: 10.000)  |
| tavola 4b | Carta geomorfologia e dei dissesti – principali borgate (1: 2.000)  |
| tavola 5a | Carta del reticolo idrografico e dei dissesti del PAI – territorio comunale (1: 10.000)   |
| tavola 5b | Carta del reticolo idrografico e dei dissesti del PAI – principali borgate (1: 2.000)   |
| tavola 5c | Carta del reticolo idrografico e dei dissesti del PAI – borgata Capoluogo (1: 500)  |
| tavola 6  | Carta della dinamica valanghiva (1: 10.000)   |
| tavola 7  | Carta del reticolo idrografico – territorio comunale (1: 10.000)  |
| tavola 8  | Carta degli elementi per la stima della pericolosità sismica locale (1: 10.000).  |
| tavola 9  | Carta di sintesi della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica – territorio comunale (1: 10.000) |
| tavola 9b | Carta di sintesi della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica – principali borgate (1: 2.000).  |
| tavola 9c | Carta di sintesi della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica – borgata Capoluogo (1: 500).     |
- L'art. 41 BIS delle Norme di Attuazione.

## ***2.4 - Modificazioni alle previsioni del P.R.G.C. apportate con la presente Variante***

Come già anticipato nel punto 2.1, oltre agli adeguamenti sopra descritti la presente Variante prevede alcune modifiche da apportare alle previsioni del P.R.I., nel dettaglio: individuare il tracciato delle piste di accesso per la manutenzione dei depuratori comunali, perimetrare un'area residenziale esistente, apportare alcune varianti alle aree a servizio ed ampliare le aree di vincolo cimiteriali secondo le ultime disposizioni normative in materia.

Nei punti che seguono vengono illustrate le variazioni apportate, raggruppate per tipologie di modifiche.

### **2.4.1 - Individuazione dei tracciati delle piste per la manutenzione dei depuratori comunali**

Nel comune di Canosio sono presenti due impianti di depurazione: uno a servizio del capoluogo e l'altro a servizio della borgata Preit. Al momento le due strutture risultano inaccessibili ai mezzi che devono accedere all'area per la normale manutenzione degli impianti. Sull'estratto della tavola 3bis, Zonizzazione, Variante n.5, sono stati riportati i tracciati delle piste di accesso contornati da una cornice blu contraddistinta dal n.1 per il depuratore del capoluogo e dal n.2 per il depuratore della borgata Preit. L'accesso al depuratore del capoluogo ricade in area A<sub>I</sub>9, l'accesso al depuratore della borgata Preit ricade in area A<sub>I</sub>3. Nella relativa Tabella di Zona n.10 è stata riportata la dicitura che consente, in entrambi i casi, la realizzazione delle piste forestali di accesso finalizzate alla manutenzione degli impianti di depurazione.

### **2.4.2 - Perimetrazione dell'area residenziale R<sub>9</sub>**

A monte dell'abitato di Canosio, perimetrato con le aree R<sub>2</sub> ed R<sub>3</sub>, esistono alcuni fabbricati residenziali, già riportati nelle tavole di piano dello strumento urbanistico vigente. L'area di cui trattasi è contornata da una cornice blu contraddistinta dal n.3 nell'estratto della tavola 3bis. Per regolamentare l'attività edilizia di questi edifici, che di fatto appartengono all'abitato del capoluogo, si è ritenuto opportuno perimetrare l'area identificandola come area residenziale esistente siglata R<sub>9</sub>. La nuova area è regolamentata dalla Tabella di Zona n.9bis.

### 2.4.3 - Aree a servizio

Il progetto di Variante prevede anche l'introduzione e lo stralcio di alcune aree a servizio (parcheggio e verde) e più precisamente:

- Area contornata da una cornice blu contraddistinta dal n.4 nell'estratto della tavola 3bis – area a parcheggi, interna all'area residenziale R<sub>2</sub>, identificata con la sigla P<sub>12</sub>, avente una superficie di mq 286;
- ~~Stralcio dell'area contornata da una cornice blu contraddistinta dal n.5 nell'estratto della tavola 3bis – area a verde elementare, parte in area agricola AB 9 e parte in area agricola AI 9, identificata con la sigla V7bis, avente una superficie di mq 9.620 (barrato perché punto già anticipato con la Variante Parziale n.6);~~
- ~~Area contornata da una cornice blu contraddistinta dal n.6 nell'estratto della tavola 2 (1° ingrandimento al 2.000) – area a parcheggi, in area agricola AI 3, identificata con la sigla P1, della superficie di mq 4.500; (barrato perché punto già anticipato con la Variante Parziale n.6);~~
- Area contornata da una cornice blu contraddistinta dal n.7a nell'estratto della tavola 2 (2° ingrandimento al 2.000) – area a parcheggi, in area agricola A<sub>P</sub> 2, identificate: con la sigla P<sub>1</sub> di mq 450, con la sigla P<sub>2</sub> di mq 470 e con la sigla P<sub>3</sub> di mq 410; nonché Area contornata da una cornice blu contraddistinta dal n.7b nell'estratto della tavola 2 (3° ingrandimento al 2.000) – area a parcheggi, in area agricola A<sub>I</sub> 3, identificata con la sigla P<sub>1</sub> di mq 600;
- Area contornata da una cornice blu contraddistinta dal n.10 nell'estratto della tavola 2 (3° ingrandimento al 2.000) – ampliamento dell'area a servizi in località GARDETTA da mq 5.000 a mq 16.650, nella tabella di zona relativa viene inserita negli interventi ammessi la seguente dicitura: *“L'area potrà essere utilizzata per l'allocazione di strutture temporanee per le attività di soccorso alpino (area per elisoccorso, campo base temporanei per emergenze, ecc.)”*;

Per regolamentare la realizzazione dei parcheggi nelle aree agricole, visto che sono finalizzati ad un utilizzo limitato alla “bella stagione” da parte dei turisti che visitano il territorio della parte alta del comune, sono state riportate nelle prescrizioni particolari delle Tabelle di Zona n.10 e 13, la seguente dicitura: *“dovrà essere limitata allo spianamento del sito con finitura superficiale in ghiaia. L'utilizzo del parcheggio viene consentito solo nei*

*periodi in cui è assente il pericolo di valanghe, con apertura e chiusura del parcheggio regolata mediante ordinanza del Sindaco.”.*

#### **2.4.4 - Aree a vincolo**

Come richiesto nel parere dell'ASL espresso in riferimento al Progetto di Piano Cimiteriale, recentemente approvato, è stata ampliata la fascia del vincolo cimiteriale, per le parti di territorio non perimetrato, dai 150 mt previsti nel piano vigente ai 200 mt richiesti dalla nuova normativa di settore. (Aree contornate da una cornice blu contraddistinte: dal n.8 per il Capoluogo e n.9 per la frazione Preit, nell'estratto della tavola 3bis).

#### **2.4.5 - Perimetrazione centri/nuclei abitati ex art. 12 comma 5bis LR 56/77 e sm.i.**

Come emerso in sede di Conferenza di Copianificazione e riportato nelle osservazioni e contributi della Regione Piemonte, si è ritenuto opportuno . riportare le perimetrazioni di cui all'art.12 comma 5bis LR 56/77 e s.m.i. e pertanto si è integrato la documentazione con la Tavola n.10 che riporta dette perimetrazioni secondo i disposti normativi vigenti in materia. A tal proposito si precisa che sono stati individuati sette nuclei abitati e precisamente: b.ta Capoluogo, b.ta Obacco, b.ta Garzini Sup., b.ta Serre, b.ta Gauteri, b.ta Piano Preit e borg. Preit.

#### **2.4.6 - Capacità insediativa residenziale (ex art. 20 L.R. 56/1977 e s.m.i.)**

Come evidenziato nella tabella di zona riepilogativa n.19, il totale degli abitanti insediabili è attualmente di 651 unità.

Nella perimetrazione dell'area R<sub>9</sub> sono stati previsti 18 abitanti fluttuanti, pertanto, a seguito dell'adozione del presente progetto di variante, la capacità insediativa prevista dal P.R.I. C.M. relativa al solo Comune di Canosio sarà pari a 669 abitanti.

#### **2.4.7 - Verifica degli standards**

La previsione degli spazi ed attrezzature per servizi pubblici, tende a confermare e potenziare quelli esistenti nelle aree edificate ed a destinare a spazi pubblici, parcheggi, per migliorare la fruibilità turistica della parte alta del territorio comunale.

Le aree destinate a servizi ed attrezzature di interesse pubblico sono eccedenti il fabbisogno prevedibile nei tempi di validità del Piano ed ammontano complessivamente a mq 44.238 di cui mq 41.818 di futura realizzazione (in progetto) e mq 2.420 esistenti.

Il rapporto tra la superficie destinata a servizi ed attrezzature di interesse pubblico, e gli abitanti, può essere così riassunto:

- 552,98 mq/ab. rispetto agli abitanti residenti (80 al 31.12.2019) (attualmente la dotazione complessiva è di 30,25 mq/ab. per 2.420 mq totali)
- 66,13 mq/ab. rispetto alla capacità insediativi residenziale (669 ab.)

#### DIMENSIONAMENTO AREE PUBBLICHE PER TIPO DI DESTINAZIONE A CANOSIO

AREE E SERVIZI PUBBLICI NEL TERRITORIO COMUNALE	mq ESISTENTI ED IN PROGETTO	mq TEORICI * ART.21 L.R. 56/77 (669 ab.)	DIFFERENZA
AREE PER L'ISTRUZIONE (5 mq/ab.)	424	3.345	- 2.921
AREE PER ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE (5 mq/ab.)	5.831	3.345	2.486
AREE PER SPAZI PUBBLICI A PARCO, PER IL GIOCO E LO SPORT (12,5 mq/ab.)	27.398	8.363	19.036
AREE PER PARCHEGGI PUBBLICI (2,5 mq/ab.)	10.585	1.673	8.913
TOTALE (25 mq/ab.)	44.238	16.725	27.513

### 3. - COMPATIBILITÀ DELLA VARIANTE PARZIALE CON LA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA (L.R. 52/2000)

Il Comune di Canosio è dotato di Piano di Classificazione Acustica del territorio Comunale, ai sensi della L.R. 20.10.2000, n.52, approvato definitivamente con deliberazione del Consiglio Comunale n.19 del 23.09.2004.

Nel presente capitolo si procede alla verifica della compatibilità delle modifiche apportate dalla Variante al P.R.I. C.M. per il Comune di Canosio con la zonizzazione acustica vigente. La verifica è necessaria, come richiamato dalla nota 12891/19.9 del 25/08/2003 dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica, ai sensi dell'art.5 della L.R. 52/2000, ed in base alle risultanze potrà derivare, ad approvazione avvenuta dello strumento urbanistico, l'eventuale necessità di revisione della classificazione acustica vigente.

#### 3.1.1 - Aree oggetto di modifiche urbanistiche e verifiche

Ai fini della verifica in questione si tratta di evidenziare le aree oggetto della variante con la destinazione prevalente attribuitale, di individuare la classe di zonizzazione acustica delle aree confinanti. Si potranno così individuare le presenze di eventuali contatti critici, con la possibilità o meno di previsioni di fasce cuscinetto, ed infine definire la necessità di revisione della zonizzazione acustica definita dal Comune.

Nella tabella che segue si riportano dunque gli elementi utili per la verifica e le annotazioni di chiarimento.

Descrizione variante (identificate dal numero di riferimento)	Classe di zonizzazione acustica della zona	Classi di zonizzazione acustica confinanti	Presenza di contatti critici	Necessità di revisione zonizzazione acustica
Pista di accesso al depuratore Capoluogo (1)	III	III	no	no
Pista di accesso al depuratore Preit (2)	III	III	no	no
Perimetrazione zona R <sub>9</sub> (3)	II e III	II e III	no	no
Area a servizi in zona R <sub>2</sub> (4)	II	II	no	no
<del>Stralcio area a servizi in zona A<sub>B9</sub> ed A<sub>L9</sub> (5)</del>	<del>III</del>	<del>III</del>	<del>no</del>	<del>no</del>
<del>Area a servizi in zona A<sub>L3</sub> (6)</del>	<del>III</del>	<del>III</del>	<del>no</del>	<del>no</del>
Aree a servizi in zone A <sub>L3</sub> ed A <sub>P2</sub> (7)	III	III	no	no
Ampliamento fascia di rispetto cimiteriale del cimitero Capoluogo (8)	III	III	no	no

Descrizione variante (identificate dal numero di riferimento)	Classe di zonizzazione acustica della zona	Classi di zonizzazione acustica confinanti	Presenza di contatti critici	Necessità di revisione zonizzazione acustica
Ampliamento fascia di rispetto cimiteriale del cimitero Preit (9)	III	III	no	no
Ampliamento area a servizi S <sub>2</sub> (10)	III	III	no	no

#### **4. - VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.)**

La presente Variante ai sensi dell'art.3 bis della L.R. 56/77 e s.m.i. sottopone a valutazione Ambientale Strategica (VAS) gli strumenti di pianificazioni e le loro varianti.

Allegato alla presente variante è stato predisposto il Documento Tecnico di Verifica sulla base del quale è stata sottoposta a verifica di assoggettabilità a VAS, con procedura integrata con la procedura di approvazione della Variante così come previsto dalla L.R. 56/77 e s.m.i, in particolare le modifiche ed integrazioni introdotte con le LL.RR. n.3/2013, 17/2013 e 3/2015, e l'Organo Tecnico Comunale, sulla base dei contributi pervenuti, con propria Determinazione n.2 in data 12.01.2019, ha ritenuto che la stessa non abbia influenze tali da richiedere l'assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica.

Come richiesto dal Responsabile dell'Organo Tecnico Comunale con la citata Determina, è stato aggiunto in calce all'allegato "A/5: Documento Tecnico di Verifica" il capitolo 9, nel quale si illustra in che modo si è tenuto conto dei vari contributi espressi dagli Enti con competenza ambientale per la redazione del Progetto Preliminare di Variante.



## 5. - ALLEGATI

Fanno parte del PROGETTO DEFINITIVO della VARIANTE N.5 al Piano Regolatore Intercomunale di C.M. per il solo territorio del Comune di Canosio i seguenti elaborati:

- A/1 - Relazione illustrativa;
  - A/2 - Relazione sulle osservazioni e proposte al progetto preliminare;
  - Elaborati grafici costituiti da:
- |             |   |             |
|-------------|---|-------------|
| Tavola 2    | PREVISIONI P.R.I.C.M.- Zonizzazione   | (1: 10.000) |
| Tavola 2bis | Sovrapposizione della Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell' idoneità all' utilizzazione urbanistica della carta delle previsioni P.R.I.C.M.-<br>ZONIZZAZIONE – TERRITORIO COMUNALE | (1: 10.000) |
| Tavola 3bis | Zonizzazione  | (1: 2.000)  |
| Tavola 3ter | Sovrapposizione della Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell' idoneità all' utilizzazione urbanistica della carta delle previsioni P.R.I.C.M.-<br>ZONIZZAZIONE                       | (1: 2.000)  |
| Tavola 4    | carta geomorfologica e dei dissesti –<br>territorio comunale  | (1: 10.000) |
| Tavola 4b   | carta geomorfologica e dei dissesti –<br>principali borgate   | (1: 2.000)  |
| Tavola 5    | carta del reticolo idrografico e dei dissesti del<br>PAI – territorio comunale  | (1: 10.000) |
| Tavola 5bis | carta del reticolo idrografico e dei dissesti del<br>PAI – principali borgate   | (1: 2.000)  |
| Tavola 5ter | carta del reticolo idrografico e dei dissesti del<br>PAI – borgata Capoluogo  | (1: 500)    |
| Tavola 6    | carta della dinamica valanghiva   | (1: 10.000) |
| Tavola 7    | carta del reticolo idrografico –<br>territorio comunale   | (1: 10.000) |
| Tavola 8    | carta degli elementi per la stima della<br>pericolosità sismica locale  | (1: 10.000) |

Tavola 9	carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica – territorio comunale	(1: 10.000)
Tavola 9bis	carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica – principali borgate	(1: 2.000)
Tavola 9ter	carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica – borgata Capoluogo	(1: 1.000)
Tavola 10	PERIMETRAZIONE CENTRO e NUCLEI ABITATI	(1: 2.000)

- A/3 – Norme di Attuazione;
- A/4 – Tabelle di Zona;
- A/5 – Documento tecnico di verifica;
- A/5.1 – Verifica di rispetto al PPR;
- G/1 – Relazione geomorfologica;
- G/2 – Relazione idrologico-idraulica;
- Scheda Quantitativa Dati urbani;
- Dichiarazione relativa agli Usi Civici.

- INDICE -

<b>1. - SITUAZIONE URBANISTICA</b>	<b>1</b>
<b>2. - OGGETTO DELLA VARIANTE</b>	<b>6</b>
<b>2.1 - Necessità di variante</b>	<b>6</b>
<b>2.2 - Metodologia di rappresentazione adottata</b>	<b>7</b>
<b>2.3 - Adeguamento del PRGC alle verifiche di compatibilità idrogeologica</b>	<b>8</b>
<b>2.4 - Modificazioni alle previsioni del P.R.G.C. apportate con la presente Variante</b>	<b>10</b>
2.4.1 - Individuazione dei tracciati delle piste per la manutenzione dei depuratori comunali	10
2.4.2 - Perimetrazione dell'area residenziale R <sub>9</sub>	10
2.4.3 - Aree a servizio	11
2.4.4 - Aree a vincolo	12
2.4.5 - Perimetrazione centri/nuclei abitati ex art. 12 comma 5bis LR 56/77 e sm.i.	12
2.4.6 - Capacità insediativa residenziale (ex art. 20 L.R. 56/1977 e s.m.i.)	12
2.4.7 - Verifica degli standards	12
<b>3. - COMPATIBILITÀ DELLA VARIANTE PARZIALE CON LA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA (L.R. 52/2000)</b>	<b>14</b>
3.1.1 - Aree oggetto di modifiche urbanistiche e verifiche	14
<b>4. - VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.)</b>	<b>15</b>
<b>5. - ALLEGATI</b>	<b>16</b>